

IL PROGETTO DI VALORIZZAZIONE - La presentazione Tecnologie all'avanguardia per esaltare l'esistente



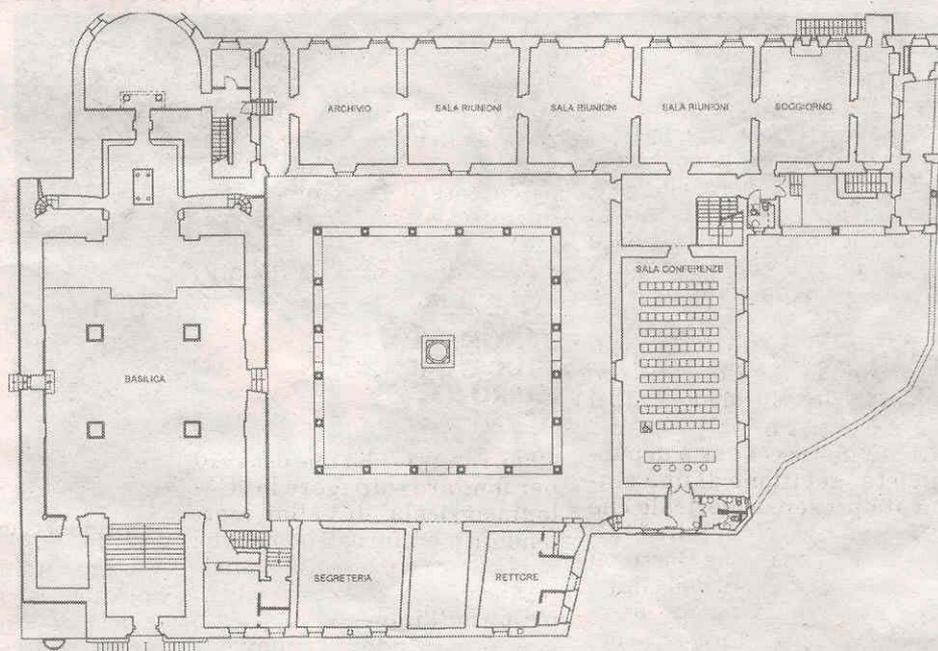
L'Eco di san Vittore pubblica la presentazione del progetto di ristrutturazione della Casa esercizi firmato dall'architetto Emilia Perego.

Già da molti anni il Santuario è oggetto di continui e ricorrenti restauri attuati nel tempo secondo le disponibilità economiche. I lavori realizzati per stralci funzionali e per parti hanno sempre avuto come scopo il mantenimento e la salvaguardia delle condizioni strutturali e dei significati simbolici dell'edificio, senza però entrare nel merito di una riconversione dei suoi usi.

Dopo ponderate riflessioni l'Ente Santuario e la Diocesi hanno ritenuto che la struttura dovesse essere ulteriormente valorizzata sia negli utilizzi che nelle dotazioni.

A seguito di queste determinazioni è stato da me redatto un progetto che prevede la trasformazione di parti dell'edificio in struttura d'accoglienza adeguatamente connessa ed integrata ad una serie di nuovi servizi. Queste intenzioni hanno reso necessario l'adeguamento alle normative vigenti sia in materia di superamento delle barriere architettoniche che di normativa antincendio, oltre che alle caratteristiche igienico funzionali previste per le strutture ricettive.

Al fine di rispettare l'assoluta eccezionalità del manufatto le opere verranno inserite in maniera non invasiva e compatibile con le necessità della conservazione; gli interventi saranno nella maggior parte dei casi



Così il piano terra secondo il progetto di ristrutturazione.

reversibili e distinguibili dall'originaria architettura.

Il progetto prevede la realizzazione della parte ricettiva al primo piano del Convento dotando le attuali camere dei necessari servizi; la realizzazione di una sala conferenze nell'attuale refettorio, con possi-

bilità di utilizzo contemporaneo delle tre sale che si affacciano sul chiostro a piano terra, mediante la dotazione di strumentazione audio video; lo spostamento nel livello sottostante delle cucine e del refettorio, adeguatamente dimensionati ad un numero maggiore di ospiti.

Come si può capire il problema che va risolto è il rapporto tra le intenzioni di migliorare ed adeguare l'uso della struttura e il mantenimento della sua integrità architettonica ed archeologica.

Quasi paradossalmente è proprio l'uso delle tecnologie più avanzate a permettere la miglior conservazione delle preesistenze, tant'è che sono certa che il risultato sarà all'altezza delle aspettative sia di chi si attende un adeguato *standard* di confort sia di chi valuterà il rispetto della storicità dell'edificio.

Emilia Perego

Per
contribuire

DIRETTAMENTE

Consegnando un'offerta al rettore.

IN BANCA

Unicredit Banca di Feltre,
Abi 02008, Cab 61110,
numero 9453.5.89.